

ETRURIA, BANKITALIA MULTA IL PADRE DELLA BOSCHI E ALTRI EX VERTICI

5 Marzo 2016



LÌ'AQUILA - Bankitalia ha inflitto sanzioni per circa due milioni di euro ai componenti degli ultimi due consigli di amministrazione di banca Etruria, nonché ai membri del collegio sindacale.

Oltre 5 mila i risparmiatori abruzzesi beffati dal decreto salva banche del governo attuato anche per Banca Marche, Carichieti e Cariferrara, e 1.500 solo i clienti della filiale Etruria di Pizzoli che hanno visto andare in fumo i propri risparmi.

Nell'elenco, secondo quanto scrivono *Nazione* e *Corriere di Arezzo*, figurano anche gli ultimi due presidenti, Lorenzo Rosi e Giuseppe Fornasari, i vice presidenti Alfredo Berni e Pier Luigi Boschi e l'ex direttore generale Luca Bronchi.

Le multe più alte sono quelle elevate nei confronti di Rosi, Berni, Boschi e dei consiglieri Andrea Orlandi e Luciano Nataloni, pari a 130mila euro. Per l'ex direttore generale Luca Bronchi sanzione di 129mila euro, mentre per il predecessore di Rosi alla presidenza, ovvero Giuseppe Fornasari, è stata fissata una multa di 69.500 euro.

Le sanzioni, in totale, ammontano a due milioni e 236.500 euro. Dopo le prime multe, per due milioni e mezzo di euro, risalenti al periodo precedente al 2014, Bankitalia aveva annunciato l'avvio di un secondo procedimento.

Le sanzioni inflitte da Bankitalia a meno di due settimane dalla scadenza dei termini concludono un procedimento amministrativo avviato con l'atto di incolpazione che era seguito all'ultima ispezione guidata da Giordano Di Veglia. Tra il novembre 2014 e la fine di febbraio 2015, oltre il commissariamento che risale all'11 febbraio, gli ispettori avevano accertato numerose irregolarità tutte poi contestate in aprile, cui in luglio gli interessati avevano opposto le loro controdeduzioni.

Tra le accuse, i crediti deteriorati per i quali erano state necessarie ulteriori coperture per 622 milioni, le consulenze per 17 milioni di euro e la mancata fusione con la Popolare di Vicenza.